

COMUNE DI CASTELLAMONTE

ELEZIONE DIRETTA DEL SINDACO  
E DEL CONSIGLIO COMUNALE

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

presentato per le elezioni

del 20-21 SETTEMBRE 2020

dalla lista avente il seguente contrassegno

Scritta in alto in tondo riportante "SIAMO CASTELLAMONTE", in arancione e blu, sotto in nero "PASQUALE MARIO" in blu "MAZZA" di nuovo in nero "SINDACO". Ancora sotto un'immagine stilizzata che riporta il profilo delle montagne in blu chiaro, il castello in blu, la forma della Tufeja, un palazzo, il campanile in arancione e un arco in blu. Al fondo parte una fascia tricolore.







## SIAMO CASTELLAMONTE – MAZZA SINDACO

### Presentazione della Lista

Noi Siamo Castellamonte, perchè amiamo il nostro paese e per questo oggi mettiamo il nostro impegno ed il nostro tempo al servizio della Città. Nella scelta del nome della lista si è voluto rimarcare con forza il verbo Amare, significativo di una scelta che può comportare rinunce, ma che restituisce grandi soddisfazioni ed insegna a vivere la comunità. E In questo stare insieme emerge anche la parola non detta: Noi. Solo con il lavoro di gruppo e la partecipazione si possono infatti superare le sfide del futuro e pensare in grande.

Attorno alla figura di Pasquale Mazza si sono raccolti cittadini giovani e dinamici, con competenze diverse ed importanti, per continuare l'ottimo lavoro fin qui svolto, con il valore aggiunto del senso di squadra. Una sinergia che è mancata nella passata legislatura, non certamente per colpa del Sindaco, ma sulla quale abbiamo impostato la scelta dei candidati ed il metodo di lavoro che nei prossimi mesi, se avremo l'onore di governare la Città, sarà alla base delle scelte che faremo. Scelte dettate sempre dai valori dell'inclusione e dai dettami della Carta Costituzionale.

Siamo arrivati ad elezioni in un momento molto difficile per la Città e per l'Italia. La brusca interruzione della passata legislatura è stata irresponsabile e miope, come il voto di sfiducia di alcuni consiglieri, seguito alla mancata approvazione della prima stesura del bilancio di previsione che conteneva la rinegoziazione dei mutui. Un voto che sarebbe stato importante per garantire fin da subito nuove risorse al Comune permettendo alle famiglie castellamontesi di sentire meno la crisi dovuta al prolungato lockdown, durante il quale l'Amministrazione si è distinta per il lavoro di gestione e la continua presenza ed informazione.

Oggi, a differenza di tre anni fa, il Comune può vantare una situazione finanziaria ottimale e un organico rinnovato. Nella scorsa campagna elettorale avevamo evidenziato, per esempio, la mancanza di cantonieri (solo 2) in un Comune che conta 5 plessi scolastici, 5 cimiteri e cento di chilometri di strade e fossati. Oggi questa mansione è svolta da 10 persone con un notevole risparmio di soldi e nei tempi di esecuzione.

Un impegno rispettato che si aggiunge a tante altre promesse realizzate come:

- l'eliminazione delle strisce blu;
- la costituzione dei Consigli di Frazione;
- la pulizia delle strade;
- il posizionamento di telecamere per meglio garantire la sicurezza dei cittadini;
- le giornate ecologiche;
- la riduzione di miasmi e rumori nell'area Ex Asa;
- la valorizzazione della Ceramica attraverso la Mostra e la partecipazione attiva all'Associazione delle Città della Ceramica che avrebbe portato ad importanti eventi condivisi;

- l'attivazione di progetti di valorizzazione territoriale turistica con i comuni delle Tre Terre Canavesane (Aglie e San Giorgio Canavese) e dell'Unione Montana Valle Sacra;
- i lavori di messa in sicurezza nelle scuole;
- l'organizzazione del Palio Sportivo Cittadino e della Cammin'Arte;
- il lavoro di affiancamento alle Associazioni sportive e culturali, ai Commercianti ed alle Associazioni del territorio nell'organizzazione di fiere ed eventi;
- l'aumento della soglia di esenzione Irpef da 8 a 10mila euro dell'addizionale comunale.

Insomma, nonostante siano passati solo tre anni, e nonostante l'assoluta assenza di collaborazione da parte di alcuni consiglieri, molte promesse elettorali sono state realizzate.

Ma ora parliamo un po' di futuro e di come vorremmo la Castellamonte 2025.

## Programma

Negli ultimi anni Castellamonte è diventata la 2ª città del Canavese e questo ci impone di costruire con i comuni limitrofi **una rete di rapporti** che permettano ai cittadini di poter usufruire in modo ottimale dei molti servizi sovracomunali (acqua, rifiuti e servizi sociali), ma anche di ripensare ad una forma di **comunicazione turistica integrata di territorio** che sappia dare valore al brand ceramica sfruttando il traino degli importanti siti Unesco del territorio.

Quando pensiamo a Castellamonte come città turistica non possiamo dimenticare che c'è ancora moltissimo da lavorare per renderla **più vivibile ed attraente**. Per questo ci concentreremo maggiormente sull'abbattimento delle barriere architettoniche, su una grande attenzione al recupero del patrimonio edilizio ed ai suoi tesori, all'arredo urbano, alla progettazione di spazi verdi, a nuovi parcheggi (vedi vecchio pensionato), al recupero dei sentieri o alla creazione di percorsi podistico-naturalistici in quello che potrebbe diventare il **parco fluviale dell'Orco** e, ancora, di percorsi ciclabili verso le frazioni. Questa **svolta green** dovrà passare anche attraverso un ripensamento della vita commerciale e della viabilità del concentrico per rendere Castellamonte un paese più bello da vivere a piedi senza penalizzare, anzi secondo noi favorendo, **il commercio e la socialità**.

Il progetto che riteniamo più importante e non più rinviabile sarà la **riqualificazione completa del complesso del vecchio ospedale, del centro anziani, e dell'ingresso in Piazza Martiri della Libertà**. Un investimento che tre anni fa sembrava impossibile da affrontare finanziariamente, ma che oggi può diventare realtà. Un progetto che andrà a riqualificare la biblioteca e che metterà a disposizione nuovi locali per le Associazioni, un nuovo centro di aggregazione per giovani ed anziani, un giardino rimesso a nuovo ed un nuovo accesso alla Città.

Un altro pilastro del programma sarà un'attenta gestione dei lavori di recupero di Palazzo Botton con l'obiettivo di portare finalmente a **compimento il Museo della Ceramica**, uno spazio dove artigiani ed artisti potranno mettere in mostra il loro operato, e che ci immaginiamo dinamico, in grado di offrire laboratori e collaborazioni, in primis con il Liceo Faccio. La valorizzazione della ceramica sarà affidata alla **"Fondazione della Ceramica"**, che dovrà raccogliere le energie e le competenze migliori nell'ambito della lavorazione della terra. Incentiveremo inoltre i *temporary store* nei locali inutilizzati del concentrico. La Mostra della Ceramica non sarà più un evento unico, ma sarà il perno su cui ruoteranno varie iniziative anche di carattere artigianale/commerciale legate alla terra rossa lungo tutto l'anno solare. Un esempio potrebbe essere un'iniziativa di carattere enogastronomico come la **Sagra della Tofeja**.

Per quanto riguarda la **scuola** continueremo a sviluppare un legame proficuo con il territorio-Comune creando progetti e laboratori per avvicinare i giovani al rispetto dell'ambiente ed alla conoscenza del proprio paese.

Per quanto riguarda le **frazioni** dovrà continuare il lavoro attento dei **Consigli di Frazione** nel suggerimento ed evidenziazione di particolari necessità. Ci impegneremo per cercare di migliorare ovunque la connessione web e dei cellulari in modo da favorire lo sviluppo delle attività e la possibilità dello smart working. Allo stesso modo, proprio per porre rimedio al problema dello spopolamento, daremo incentivi all'utilizzo dello scuolabus e riduzioni della tassa rifiuti per i locali commerciali. Andrà inoltre completato il lavoro iniziato per migliorare la **toponomastica** di alcune frazioni, l'illuminazione di aree ancora poco servite e la creazione di parcheggi.

Un discorso a parte lo merita la **discarica di Vespia** per la quale riteniamo sia doveroso completare il percorso iniziato con la chiusura in sicurezza, senza ulteriori ampliamenti, anche se dobbiamo ricordare ai cittadini che tale scelta spetta alla Città Metropolitana.

Per chiudere non possiamo dimenticare un tema quanto mai attuale, l'emergenza Covid. Questa pandemia sta cambiando completamente il rapporto dei cittadini con la **sanità ed il lavoro**. In quest'ottica per venire incontro alle esigenze dei cittadini creeremo uno sportello per aiutare le persone in difficoltà a districarsi nelle pratiche di prenotazione on-line e nel suggerire le corrette azioni da percorrere per sfruttare al meglio i servizi assistenziali territoriali già esistenti ma spesso poco conosciuti.

*Tante idee che qua possiamo solo abbozzare, ma che saranno come sempre improntate a migliorare la vita dei cittadini e l'immagine della Città, nei limiti delle possibilità offerte dal bilancio.*

## Conclusione

Abbiamo avuto bisogno di due anni per prendere confidenza con la "macchina", sistemare alcune mancanze e definire bene i ruoli, ma oggi il gruppo di SiAmo Castellamonte è pronto, sin dal giorno dopo le elezioni, a lavorare con entusiasmo per rendere Castellamonte ancora più vivibile e più bella. Il gruppo che si è formato con entusiasmo e senza preconcetti si metterà a disposizione della Comunità. Con un candidato sindaco che saprà, con la sua esperienza e serietà, guidarli per migliorare la gestione del Comune e la qualità della vita a Castellamonte.

L'incarico da Sindaco è un lavoro articolato e complesso, che comporta anche una profonda conoscenza della macchina pubblica, non ci si può improvvisare, e Pasquale ha dimostrato in questi anni di saperlo fare bene, con onestà e disponibilità, restando sempre vicino ai suoi concittadini anche nei momenti più difficili e mettendoci sempre la faccia.



